



## Cassa di Trento, aperto lo sportello “Superbonus”

**Casa.** Sottoscritto anche un protocollo con gli amministratori di condominio

**TRENTO.** Alla Cassa di Trento il Superbonus 110% è di casa.

A dimostrarlo sono due iniziative. La prima è la creazione del “Superbonus Point”. La seconda appartiene al protocollo di intesa firmato tra la Cassa di Trento Lavis Mezzocorona Valle di Cembra e le Associazioni amministratori condominio locali.

L’ufficio Superbonus Point garantisce consulenza specialistica su questo tema. Provvisoriamente è collocato alla sede di via Belenzani negli uffici al pian terreno in prossimità dell’area self “Banch’io”. Superbonus Point - spiega una nota della Rurale - entro l’anno sarà trasferito alla ex filiale di via Brennero, conclusi i lavori di adattamento della struttura. Nel “Superbonus Point”

operano una collaboratrice (Paola Delvai) e un collaboratore (Fabio Butterini) della Cassa di Trento, specializzati su questa normativa. Il loro incarico è di “Referenti Superbonus”, ruolo istituito considerando l’ampia richiesta registrata in questi mesi e l’evidente necessità di mettere a disposizione della clientela (soprattutto amministratori di condominio e imprese edili), un punto di riferimento.

In tema di assistenza consulenziale per “Superbonus 110%”, è stato stipulato un protocollo di intesa tra l’istituto di credito cooperativo, rappresentato dal presidente Giorgio Fracalossi, e le associazioni di amministratori di condominio locali Confaico con il presidente Arturo Mazzacca, e Anaci con il presidente Gilberto Magnani. «Dopo una serie di incontri con gli amministratori di condominio che - viene spiegato - prevedono di effettuare dei lavori sugli immo-

bili da loro amministrati (oltre 30 Amministratori, in questi primi mesi, che rappresentano oltre 1.500 condomini), con le due associazioni di categoria, Anaci e Confaico, si sono concordati webinar informativi e si è stabilito di sottoscrivere un protocollo di intesa, con le due associazioni, per concordare una collaborazione consulenziale». Nel protocollo - viene precisato - si è proposta anche la possibilità di prefinanziare il condominio con cessione del credito d’imposta e la possibilità per gli amministratori di avvalersi della collaborazione e dell’assistenza tecnica di operatori specializzati, locali o nazionali.

«Nel protocollo - si conclude - è stato aggiunto un’ulteriore opportunità di accogliere la cessione del credito da parte dell’impresa esecutrice dei lavori, qualora quest’ultima concedesse al condominio lo sconto in fattura».